

Lugo Terminal può diventare un fiore all'occhiello per le merci

NUOVO BIARIO 3/10/01



Foto Isolapress

Il Centro Merci di Lugo sta decollando grazie all'aumento di attività nei trasporti ferroviari. Tra gli altri, arrivano i convogli ferroviari di containers dal porto di Livorno che rendono operativo l'importante accordo siglato tra Lugo Terminal e lo stesso Porto di Livorno.

La città di Lugo, secondo Giampaolo Monduzzi della Camera di Commercio di Ravenna, potrebbe diventare punto di collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico

a Lugo, sempre "ovviamente" su ferrovia, utilizzando la linea Pontremolese, materiali estratti sull'Appennino ligure e toscano. Si creano così convenienze per le aziende locali, si sviluppano linee ferroviarie secondarie, come la Faentina, ma importanti per non congestionate le linee primarie, si riduce la movimentazione su gomma delle merci, con i suoi problemi di rischi di incidenti, di

Il Terminal lughese ha già chiesto, per ora, alle ferrovie, cinque convogli in andata e altrettanti in ritorno, mentre a due compagnie genovesi del settore sono stati chiesti containers vuoti, pronti per essere utilizzati, da stoccare nell'apposito piazzale del "nostro" Centro Merci, che assume sempre più le dimensioni di un centro intermodale. Già un mese fa sono arrivati dal Nord Europa, sempre su ferrovia ovviamente, i primi carichi di legname.

Ora si sta intensificando anche l'attività in un altro importante settore, quello dei materiali inerti, merce molto appetita dalle aziende costruttrici della provincia a causa della contrazione delle attività estrattive nelle cave locali. Arrivano

congestione di traffico e di inquinamento.

Grande soddisfazione viene espressa da Enzo Poli ed Erio Gamberini, rispettivamente presidente e direttore di Lugo Terminal: "Eravamo in pochi a crederci, ma il futuro della logistica e del trasporto su rotaia è troppo importante. Ora il nostro obiettivo è già quello di arrivare al target di 700mila tonnellate l'anno di movimentazione".

Dopo le "troppe" perplessità degli anni passati, soddisfazione ora viene anche, "finalmente" espressa da parte degli amministratori pubblici, specie per l'interessamento verso la realtà produttiva lughese manifestato dal Porto di Ravenna. Giampaolo Monduzzi, presidente della Commissione Marittima della Camera di Commercio di Ravenna, riprende la vecchia idea dell'Interporto Ravenna-Lugo, venuta ad un funzionario romano del Ministero dei Trasporti, per motivare la richiesta di finanziamento statale, davanti ad una cartina geografica che lo portò a scrivere che Lugo, per la sua vicinanza a Ravenna, poteva rientrare nell'interland del suo porto.

"Lugo - dice ancora Monduzzi - potrebbe diventare il punto di collegamento tra i Porti di Livorno e di Ravenna, tra il Tirreno e l'Adriatico, riproponendo una "vecchia" indicazione degli strumenti di programmazione della Provincia. I treni che partono da Livorno per Lugo carichi di legname potrebbero trasportare altri containers per il Porto di Ravenna e da qui imbarcarsi per il Pireo, il Medio Oriente e altre aree del Mediterraneo. Contemporaneamente da Ravenna potremmo mandare containers a Lugo su camion per formare il treno per Livorno, dove possano poi imbarcarsi per la Tunisi, il Marocco, il Canada e il Centro America".



La conferma, "ora", del grande interesse degli imprenditori verso la "novità" lughese viene anche da Tullio Bosi, Vicepresidente dell'Associazione degli industriali, che afferma come "i treni carichi di merci creino i presupposti affinché l'imprenditoria locale possa avvalersi di nuovi servizi determinanti per accrescere la competitività. Le mostre imprese hanno tutto l'interesse a posizionarsi vicino a un centro in grado di mettere a disposizione tratte ferroviarie e collegamenti diretti con i principali porti italiani. Per questo il Centro, ormai saturo, deve dotarsi di nuove aree di espansione."

Obvio che tutto ciò faccia somidere Domenico Randi, Presidente della Spa Centro Merci di Lugo. "Non posso che essere soddisfatto - dice - di questo "rinnovato" interesse, dato che proprio con il porto di Ravenna erano nati i nostri primi contatti negli anni addietro. Lugo Terminal ha già rapporti con operatori del porto ravennate che intendono concretizzare. Sono contento che si comprendano ora le grandi potenzialità della struttura lughese".

Arrigo Antonellini

Il cibo in ospedale va bene? La risposta ai malati

trà essere compilato in forma anonima e comprenderà ventuno domande cercando di cogliere le valutazioni dei degenti su tutti gli aspetti. Sarà infatti possibile esprimere giudizi sulla possibilità di scelta dei menù, la quantità dei cibi, la cottura, il gusto delle varie pietanze, la gentilezza e la cortesia degli operatori durante la distribuzione dei pasti. Una serie di valutazioni analitiche che l'utente potrà riassumere con un giudizio finale complessivo sulla qualità del vitto nei due ospedali di Lugo e Faenza.

LUGO - Come sono i pasti che vengono somministrati in ospedale? A questa domanda che preoccupa da sempre, e nella maggior parte dei casi per pettegolezzi o superstizioni, la maggior parte di coloro che devono essere ricoverati, cercherà di rispondere l'indagine conoscitiva promossa dalla Direzione Sanitaria dell'ospedale di Lugo e Faenza insieme ai Comitati Consultivi Misti delle stesse città, ovvero quegli organismi dell'Ausl composti da rappresentanti delle associazioni del volontariato e da dirigenti dell'azienda con il compito di valutare la qualità dei servizi dal punto di vista degli utenti.

L'iniziativa prenderà il via nel mese di novembre e coinvolgerà le oltre duemila persone che presumibilmente saranno ricoverate nei due presidi ospedalieri: "Abbiamo voluto proporre questa indagine - spiega Maria Pia Errani, coordinatrice del Comitato Consultivo di Lugo - per conoscere l'opinione degli utenti ad un anno circa dall'affidamento alla ditta Lugo Catering del servizio di fornitura e distribuzione dei pasti nei reparti".

Il questionario che verrà utilizzato per l'indagine po-

"Ci siamo impegnati attivamente, insieme a Lugo Catering e agli operatori dei reparti - dice Margherita Guzzardi, dirigente dell'area infermieristica dell'Ospedale lughese - a predisporre un'organizzazione interna che consentisse di prenotare il menù desiderato.

Abbiamo posto inoltre come obiettivo quello di monitorare costantemente la qualità dei pasti attraverso l'opinione degli utenti per capire quali sono i correttivi da apportare per migliorare il gradimento".

Nel corso dell'ultima seduta il Comitato Consultivo Misti di Lugo ha inoltre discusso anche il piano sociale di zona del territorio per il prossimo anno: "Il mondo del volontariato lughese può dare un importante contributo - dice ancora Maria Pia Errani - alla costruzione del piano sociale di zona che i comuni e l'Ausl stanno predisponendo.

Noi cerchiamo di operare per favorire questa partecipazione". Un'esortazione dunque per tutte le associazioni del volontariato invitate a rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ausl Lugo, tel. 0545-213816.

Marco Pirazzini

L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha dato l'incarico a Roberto Faccani della pm di Bagnacavallo

NUOVO BIARIO 3/10/01

Aiuti umanitari agli afgiani



LUGO - In questi giorni di guerra migliaia di afgiani stanno oltrepassando il confine per cercare rifugio dalle bombe sganciate dagli aerei americani nella loro battaglia al terrorismo ed a Ben Laden.

Per fronteggiare questa emergenza anche a livello locale si stanno dunque attivando i vari servizi di supporto alla popolazione. Il comandante della polizia municipale di Bagnacavallo Roberto Faccani, responsabile anche del servizio di protezione civile per l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, da sempre sensibile ai problemi umanitari, sta infatti dando vita ad un programma di lavoro finalizzato alla raccol-

ta fondi da destinare all'Acnur per l'assistenza ai rifugiati afgiani.

"Credo che ogni cittadino del nostro territorio possa fare, ovviamente in base alle proprie possibilità - puntualizza Faccani - qualcosa per quella povera gente. Tutti potranno sottoscrivere a favore dei profughi utilizzando il conto corrente postale numero 15531486 specificando la causale (aiuto ai profughi afgiani). Non escludo nemmeno la possibilità di una trasferta sul posto per aiuti diretti".

L'Unhcr, l'agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, sta infatti organizzando vere e proprie corse contro il tempo affinché si possa far pervenire tende, aiuti e

vegnano allestiti nuovi campi grazie anche ai contributi per decine di miliardi di lire inviati dai vari governi. L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha deliberato il pieno appoggio alla questione afgiana e Roberto Faccani è, senza ombra di dubbio, il terminale più qualificato per raggiungere l'obiettivo, in questo caso non certo militare. "E' bene e giusto che vi sia una mobilitazione generale e che non manchino i contributi da parte di tutti - conclude il comandante - tuttavia credo che una presenza sul posto sia il segno più tangibile della solidarietà. Vedremo nei prossimi giorni cosa si potrà fare in concreto".

Marco Pirazzini

I GIOCATORI CHIEDONO CHIARIMENTI SULL'INGARBUGLIATA SITUAZIONE SOCIETARIA

Baracca, tanti dubbi dei nuovi soci

Febbre alta in casa Baracca dove a tener banco è la situazione societaria. Dopo le dichiarazioni di sette giorni fa, con le quali la dirigenza annunciava un veloce cambio al vertice, la matassa ora sembra ingarbugliarsi. Lauro Galli lascerà la presidenza, rimandando la sua carica alla nuova dirigenza ma al momento rimane ancora lui la massima figura che rappresenta la società. L'amministrazione comunale, che segue meticolosamente le vicissitudini post-fallimento, è attenta alle evoluzioni attuali: «Siamo costantemente informati su ciò che succede — commenta l'assessore allo sport Andrea Strocchi — e sia il sindaco che il sottoscritto viviamo attivamente l'evoluzione. Attualmente attendiamo che si trovi un accordo tra la vecchia gestione e chi subentrerà, poi prenderemo una posizione».

Prima di uscire allo scoperto e accollarsi la gestione fino al termine della stagione, la cordata di imprenditori interessata sta cercando di mettere chiarezza su oneri o onori derivanti dalla passata stagione. La conferma arriva puntuale da Euro Grilli, attuale socio del Baracca e possibile protagonista anche in futuro: «Chi è disponibile ad entrare nel gruppo necessita di certezze. Dare un giusto valore alla società è fondamentale. Nei mesi scorsi si sono fatti alcuni errori sotto il profilo finanziario dovuti a una situazione post-tribunale non facile da gestire, sui quali i possibili nuovi soci vogliono vederci chiaro».

E' scontato che non è facile definire il tutto a campionato in corso ma quali i tempi per una pronta risoluzione? E inoltre, ci sono concrete possibilità per un'evoluzione positiva? «I tempi sono dettati dalla situazione attuale, dagli eventi. La squadra ha posto come termine ultimo per dare loro chiarezza, martedì prossimo, anche perché si è in pieno periodo di trasferimenti e c'è da valutare anche eventuali aggiustamenti tecnici. Se sono ottimista? Realista! Se si vuole dare un futuro al Baracca occorre fare qualcosa e subito. Non so se sarà completamente indolore ma è necessario intervenire».

In tutto questo scenario di incertezza non è certo agevolato il compito di chi deve scendere in campo ma in riferimento a questo, l'allenatore Massimo Gadda conferma la professionalità e l'impegno anche domani, domenica, a Macerata. In attesa del termine ultimo di martedì prossimo, pare che la squadra abbia richiesto un incontro per oggi con alcuni dei possibili nuovi soci.

Non c'è quindi pace in casa Baracca anche se dal giugno 2000 tira un'aria nuova nel clan bianconero. L'importante è che, per pastoje burocratiche o mancanza di chiarezza nei rapporti personali, il calcio lughese non rischi di passare una nuova stagione di incertezza.

Giacomo Bertini



I sorrisi di Lauro Galli (a sinistra), Roberto Fabbri e, alle loro spalle, Euro Grilli quando, il 28 giugno 2000, acquistarono il Baracca.

Si è sbloccata la vicenda relativa all'affidamento del servizio di fornitura

Gas, arrivano le bollette

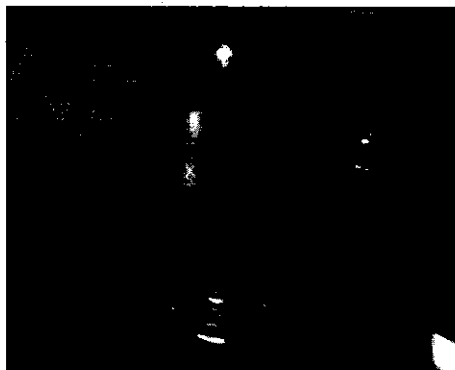
CORRIERE
3/12/01

“targate” Te.Am

Il Tar non ha accolto l'istanza presentata da Italgas

LUGO - Le prossime bollette del gas che i cittadini lughesi si vedranno recapitare nelle loro abitazioni saranno targate Te.Am. Dopo alcune settimane di incertezza sembra infatti essersi sbloccata, almeno in parte, la vicenda relativa all'affidamento diretto dei servizi relativi alla fornitura di gas che lo scorso 6 settembre il Consiglio comunale di Lugo aveva deciso di assegnare al Te.Am.

In seguito alla scelta dell'Amministrazione pubblica l'Italgas, azienda concessionaria del servizio sino a quel momento, aveva presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale chiedendo inoltre la concessione della sospensione alla delibera del Comune lughese, bloccando di fatto l'intera operazione, o per meglio dire congelandola e ritardando il passaggio di consegne. L'11 ottobre scorso è giunta però una prima decisione del Tar che non ha accolto l'istanza di sospensione consentendo così alla delibera comunale, di produrre i propri effetti. Rappresentanti del Comune



La fornitura del gas è passata al consorzio Te.Am

di Lugo e della Te.Am si sono quindi incontrati nei giorni scorsi per sottoscrivere il nuovo contratto che ha in pratica affidato a quest'ultima struttura il servizio gas a partire dalla giornata di martedì 30 ottobre. Scendendo nel dettaglio, il servizio riguarda la gestione dei servizi di acquisto, trasporto,

trasformazione, distribuzione e vendita di gas naturale per uso di cucina, riscaldamento e per attività artigianali, industriali, pubbliche ed infine commerciali. I cittadini lughesi potranno, in caso di emergenze, rivolgersi al servizio di reperibilità dell'azienda Te.Am componendo il Numero Ver-

de 800-505858, inoltre, come per l'acqua ed i rifiuti, nel caso di mancata risposta dell'operatore una segreteria telefonica indicherà il numero da chiamare e corrispondente al tecnico reperibile incaricato di intervenire. Per qualsiasi altra esigenza ed informazione invece i cittadini dovranno rivolgersi allo sportello Te.Am a Lugo in via Risorgimento 18/a, aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 15 e dalle 14.30 alle 17.30 ad eccezione dei pomeriggi di lunedì e venerdì ed il sabato.

Un sensibile passo avanti quindi nella vicenda legata alla gestione del gas che nelle scorse settimane aveva portato con sé polemiche soprattutto in ambito politico, ma l'interop capitolo potrebbe ancora non essersi chiuso. Infatti, se l'istanza di sospensione non è stata accolta dal Tar, resta invece ancora in piedi il ricorso presentato dall'Italgas che potrebbe essere discusso e preso in considerazione a distanza di mesi.

Marco Pirazzini

Quattro quadri di Primo Costa acquistati dal Comune

LUGO - Il Comune di Lugo continua ad aumentare la propria dotazione artistica e ad arricchirsi con opere di pregio. Dopo l'acquisizione del Fondo Pratella, con la successiva intitolazione all'artista di una via della città, è ora la volta di un pittore importante per la cultura lughese come Primo Costa.

Quattro opere dell'artista scomparso prematuramente nel 1986, dopo una vita intensa e tormentata, ma anche ricca di riconoscimenti per quanto prodotto, sono state infatti acquistate nei giorni scorsi dal Comune di Lugo, intenzionato a proseguire sulla strada intrapresa anche con la mostra di Giulio Avveduti per la costituzione di una sorta di archivio riguardante i

principali artisti lughese. "La nostra Amministrazione - sottolinea il sindaco Maurizio Roi - ha ormai dato il via ad un'iniziativa che consiste nell'acquisizione annuale di frammenti del patrimonio artistico locale, un progetto volto ad incrementare soprattutto l'estetica della città con la possibilità di commissionare nuovi lavori a personaggi della zona oppure acquisire opere. L'intenzione poi - dice ancora Roi - è quella di collocare i quadri, le sculture ed altro nelle sale d'uso della residenza municipale, opere dunque destinate ad abbellire la vita della città".

"Il momento nel quale abbiamo acquisito le quattro opere di un grande artista come Primo Costa - precisa

Daniele Serafini, responsabile degli spazi espositivi del Comune - appare oltretutto propizio, dato che sabato a Cesena, a Palazzo Ridotto, si è aperta un'importante mostra nella quale sono presentati i lavori di un centinaio di maestri romagnoli che hanno segnato la storia della pittura, e tra questi figura anche il nome dello stesso Costa. Inoltre, dal 9 al 12 novembre a Forlì avrà luogo un'altra grande esposizione sull'arte del '900 ed il Comune di Lugo presenterà anche in questo caso le opere di Primo Costa".

I quadri realizzati da Costa nell'arco della sua breve vita dovrebbero essere circa un centinaio, dei quali una buona parte conservati in collezioni private, ed in questi giorni i responsabili del Comune di Lugo stanno già pensando ad allestire una mostra in città interamente dedicata all'artista.

M.P.

La Bassa Romagna a Innsbruck

LUGO - Anche l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna sarà presente il 9 ed il 10 novembre ad Innsbruck dove avrà luogo la conferenza "Mille città per l'Europa", alla quale parteciperanno non solo sindaci europei ma anche molti altri primi cittadini in nome dei Paesi che hanno richiesto di far parte della Comunità stessa.

L'Associazione Intercomunale sarà rappresentata da Giovanni Ceroni, Nerio Cocchi, Luigi Amadei e Daniele Bassi, rispettivamente sindaci di Cotignola, Conselice, Sant'Agata sul Santerno ed infine Massa Lombarda. I quattro membri della struttura creata circa due anni fa parteciperanno dunque alla conferenza indotta per testimoniare la mobilitazione delle forze locali per un approfondimento della democrazia in Europa.

Marco Pizzanti

INTERVISTA

Parla il professor Igino Poggiali, presidente dell'Associazione Nazionale Biblioteche d'Italia e direttore della Biblioteca "Fabrizio Trisi" di Lugo

NUOVO DIARIO 3/11/01

Biblioteca "Trisi": una casa di libertà



Il prof. Igino Poggiali

"La biblioteca è un luogo di accesso al presente attraverso il recupero del nostro passato, dell'identità. In tal modo noi possiamo misurarci per il futuro. La biblioteca non è un luogo marginale al destino delle comunità locali, ma cardine per progettare lo sviluppo, e nel nostro territorio questo sta diventando significativo. Si vedono infatti sempre più investimenti volti al loro sviluppo che fino a pochi anni fa erano inimmaginabili, cito l'apertura della nuova sede della biblioteca di Conselice, dove un investimento di due miliardi ha portato alla nascita di una struttura ben attrezzata, in rete, aperta, funzionale e ben articolata."

L'«informazione» come viene gestita dalla biblioteca?

"Essendo l'«informazione» una funzione basilare della biblioteca, questa viene gestita da un codice etico deontologico che è alla base della professionalità dei nostri operatori. Per i cittadini la biblioteca non deve essere riduttivamente solo un luogo dove andare a prender libri in prestito, ma un luogo dove si può trovare qualsiasi "in-

formazione" non manipolata che poi solo successivamente, in base alla propria inclinazione individuale dell'utente, può essere discussa ed apprezzata. La biblioteca è un luogo per tutti dove l'informazione ha libero domicilio, tale da poter affermare che questa è così diventata una "Casa di Libertà".

Si può avere una critica?

"Se si vuole fare una critica, questa potrebbe essere nella valorizzazione professionale degli operatori che da noi sono in posizione mediale a livello nazionale. Qui i nostri operatori fanno fronte con la loro professionalità alle richieste dei cittadini in numero sempre maggiore, avendo un rapporto diretto con loro e dando risposte sempre mirate in riferimento alle domande sottoposte, il che denota un'alta professionalità dell'operatore che deve giudicare, ricercare ed adempiere a qualsiasi domanda del cittadino che gli si presenta. Come ultimamente con domande sull'«antrace»: l'operatore giudica quale può essere la miglior risposta all'utente, da un minimo di informazione scientifica ad un massimo consultando Internet. Le bi-

biblioteche con tali operatori diventano sempre più presidi fondamentali a supporto della qualità della vita."

Parliamo un po' delle mostre che sempre più frequentemente vedono impegnata la biblioteca Trisi?

"Nel presente, noi lavoriamo "su commessa" cioè sulle richieste che ci vengono sottoposte, non solo nella Trisi, ma dappertutto. Quindi per poter esporre alla comunità il nostro patrimonio, abbiamo come veicolo solo le mostre, le quali fanno percepire al cittadino il patrimonio che possediamo. Mostre che poi dobbiamo riproporre di generazione in generazione esponendole in maniera diversa e secondo però il corrente "gusto" ed ottica. Si genera così un moto valorizzante che ci mette in relazione anche con istituzioni esterne per scambi di copie che possono colmare vuoti sia nelle nostre collezioni che nelle altrui collezioni. Mi vengono in mente, tra gli altri, gli scambi culturali anche con l'estero che abbiamo avuto grazie al fondo di manoscritti di Gioacchino Rossini che soltanto noi possediamo alla Trisi."

Enio Iezzi

Su un mondo non completamente conosciuto dalla cittadinanza di Lugo, quello della biblioteca Fabrizio Trisi, ne parliamo con il professor Igino Poggiali, direttore della Trisi, nonché presidente dell'Associazione nazionale Biblioteche d'Italia.

La biblioteca è per antonomasia un luogo di conservazione della memoria locale, come si esprime questa funzione?